

## n° 54 “GrignaInForma” – 31.01.13

### 226. AREA VASTA: resoconto 2012 del Consorzio Bassa Valle

Il 2012, da poco concluso, è stato decisamente impegnativo per il Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica con sede a Darfo Boario Terme, che nel corso dei 12 mesi ha portato a termine diversi lavori all'interno dell'Area Vasta Valgrigna, nell'ambito dei progetti dell'Accordo di Programma affidati alla Comunità Montana di Valle Camonica. Grazie alla disponibilità del dottor Alessandro Fiora, ci è stato possibile ricostruire i lavori principali svolti quest'anno, al fine di fare un breve resoconto.



Uno degli interventi principali, del quale si era parlato anche qualche numero fa, è stata la realizzazione delle nuove aree di sosta attrezzate sulla Strada Provinciale BS 345, precisamente nel tratto compreso tra Passo Crocedomini ed il Passo Maniva, nei Comuni di Bienno e Prestine, per un importo complessivo di 38.739,67 Euro al netto dell'IVA. Il lavoro ha portato alla realizzazione di piazzole munite di tavoli, panche e punti fuoco dislocate in quattro località nel tratto compreso tra il Passo di Crocedomini ed il Lago di Lavena, due aree dispongono anche di un ampio parcheggio. A completare l'intervento vi è stata inoltre la posa di totem in legno che riporteranno l'indicazione delle malghe presenti nelle vicinanze e riferimenti ai luoghi della Grande Guerra.



Un altro lavoro decisamente molto importante è stato quello di sistemazione della strada silvo-pastorale che da località “Sesa” porta alla stanga Campolungo, nel Comune di Bienno, per un importo complessivo di 38.739,67 Euro più IVA. L'intervento comportato piccoli allargamenti della strada e soprattutto la realizzazione di indispensabili piazzole di scambio delimitate da scogliere a valle e monte. Oltre a questi importanti lavori, è stato completato il progetto di miglioramento delle aree pascolive per il mantenimento di habitat idonei al pascolo ed alla fauna selvatica nei Comuni di Bienno e Berzo

Inferiore, per un importo di 131.142,37 Euro più IVA. Il progetto, nella fattispecie, prevedeva interventi di taglio di vegetazione nei pascoli biennesi di Valle Arcina e Valdajone oltre che a Malga Stabicò, sul territorio di Berzo, per ampliare la superficie pascoliva esistente, oltre ad interventi di taglio della vegetazione ad ontano verde nei cespuglieti di alta quota delle stesse località per ricreare l'habitat idoneo al Gallo Forcello.

Sempre nell'ambito di questo intervento è stato inoltre realizzato un acquedotto che oggi porta acqua ai pascoli di San Glisente, e sistemate le due vasche di abbeverata della Valdajone: Dosso Santo e Malga Fontanoni. Infine è stato concluso il progetto di sistemazione della strada agro-silvo-pastorale denominata "Moiette – Ponte della Singla" in Comune di Bienno: con una spesa di 77.479,33 Euro, che ha comportato la messa in sicurezza del tratto di strada grazie alla realizzazione di murature di sostegno ed alla finitura del fondo stradale con un solido selciato.

### **227. BIENNO: una guida in quattro lingue per scoprire il borgo**

Sono state presentate lo scorso sabato 26 gennaio, nel corso della conferenza stampa appositamente convocata nella sede della Pro Loco biennese, le nuovissime audioguide multilingua realizzate dall'Associazione Turistica Pro Valgrigna in collaborazione con la Società Cooperativa Voilà e con la Orpheo Group Italia, artefici di un ambizioso progetto di valorizzazione territoriale completato proprio nei giorni scorsi dopo diversi mesi di preparazione. L'iniziativa nasce dalla convinzione che il settore turistico, oggi più che mai, gioca un ruolo sempre più importante nell'economia del territorio, e proprio questa constatazione ha spinto ad investire risorse ed energie per arricchire e migliorare la qualità delle proposte culturali, ampliando e integrando i servizi che sono attualmente a disposizione dei visitatori.



L'audioguida, con traduzioni in inglese, tedesco e francese, sarà un nuovo strumento, agile e completo, a supporto di quanti preferiranno visitare il borgo in completa autonomia: un servizio d'eccellenza offerto a qualsiasi visitatore, sia italiano sia straniero, che voglia conoscere le bellezze dell'affascinante centro medievale di Bienno, con la possibilità di scoprirne tradizioni e curiosità e di approfondirne i temi più interessanti. Il percorso guidato, infatti, porterà i turisti lungo le vie più caratteristiche del paese, per coglierne a pieno la storia e la ricca tradizione che lo caratterizzano soffermandosi su edifici e scorci particolarmente interessanti.



La registrazione comprende la descrizione di ben ventidue luoghi di particolare interesse, approfonditi in modo chiaro e comprensibile, ed anche i suoni e le musiche di sottofondo non sono stati lasciati al caso. Al Mulino Museo si potranno ad esempio riascoltare i rumori tipici di questo luogo, come le macine e gli ingranaggi in movimento; mentre al Museo Etnografico si potranno udire i fragorosi colpi del maglio o il ritmico movimento delle cesoie. Ascoltando questi suoni e le voci dei narratori si seguirà così un vero e proprio percorso sensoriale, in grado di far immergere il visitatore in un viaggio senza tempo.

Le audioguide in dotazione alla Pro Loco biennese sono apparecchiature professionali e tecnologicamente all'avanguardia, del tutto simili a quelle utilizzate in alcuni musei, e sono state pensate per essere facilmente utilizzate da ogni tipologia di utente, grazie alla capacità di adattarsi ad ogni tipo di percorso, sia all'interno che all'esterno e la scelta di tradurre i testi in ben tre lingue straniere dimostra l'attenzione alle esigenze del mercato turistico, in particolare ai i bisogni di una

clientela straniera sempre più in espansione, attenta alle tradizioni e alla cultura locale. Il progetto, infine, ha visto inoltre la realizzazione di una mappa a supporto dell'itinerario proposto, fortemente voluta dalla Pro Loco: uno strumento certamente utile per meglio accompagnare il turista durante la scoperta del borgo, ma adatto anche a qualsiasi altro tipo di visita a Bienno. Se da un lato il dépliant permette infatti di seguire il percorso dell'audioguida in tutte le sue tappe, dall'altro consente in qualsiasi momento di scoprire le ricchezze e i servizi offerti dal paese, senza dimenticare le informazioni utili alla permanenza in loco.

## 228. COLLIO: grande attesa per il Carnevale 2013

Quasi non si ha fatto a tempo a dimenticare le festività natalizie da poco trascorse che già si respira nell'aria un grande fervore carnevalesco, mentre edicole, cartolerie e negozi di giocattoli iniziano a riempirsi di costumi, coriandoli e tutti quei ammennicoli tanto amati dai bambini, già proiettati verso la festa più attesa e colorata dell'anno. E mentre ciascuno di loro pensa a quale maschera vorrà ispirarsi per l'immane sfilata a Collio, in Val Trompia, l'Associazione "S.A.I.CO.ME." (il cui nome è in realtà un acronimo delle quattro frazioni che compongono il Comune: San Colombano, Ivino, Memmo e Collio) è da tempo al lavoro nell'organizzazione della quarta edizione della manifestazione "*Carnevale Insieme*", una tre giorni di festeggiamenti per la tradizionale festa che coinvolgerà grandi e piccini.



Da domenica 10 al martedì grasso, che quest'anno cade il 12 febbraio, il Comune valtrupino dell'Accordo di Programma sarà infatti animato da una serie di iniziative che vedranno una decina di carri allegorici sfilare nelle vie del paese ed in quelle frazioni per divertire ed intrattenere cittadini e forestieri.



Il tutto inizierà domenica 10 alle ore 13.30, con la partenza della sfilata dalla frazione di San Colombano. Il corteo si incamminerà verso piazza Zanardelli a Collio dove si fermerà, per poi ripartire lunedì, alle ore 16.00 circa, in direzione della frazione di Memmo. Martedì, invece, la sfilata farà ritorno a San Colombano, dove rimarrà tutta la giornata, a partire dalle ore 14.00 circa. Sarà davvero un'occasione imperdibile per calarsi in una tradizione importante e radicata nella cultura di questi paesi montani della Provincia di Brescia, con la possibilità di assistere al genuino spettacolo

offerto dai carri, addobbati e costruiti dalla gente del paese. Grazie all'accurata e appassionata preparazione dei volontari dell'Associazione, che per il quarto anno consecutivo organizzano questa iniziativa, il divertimento per il pubblico sarà assicurato anche dalla sottoscrizione a premi, i cui biglietti sono già disponibili da ora. Come lo scorso anno, parte del ricavato della lotteria sarà devoluto in beneficenza per aiutare le istituzioni locali, in particolare le Scuole dell'Infanzia di Collio e San Colombano. L'invito è quindi di partecipare ed accorrere numerosi all'edizione 2013 del "*Carnevale Insieme*", per divertimento, ma anche per dimostrare solidarietà. Buon carnevale!

## 229. BERZO INFERIORE: nasce in primavera il Museo Etnografico

Un nuovo ed estremamente interessante museo etnografico sta nascendo in questi mesi a Berzo Inferiore: un luogo che ospiterà utensili, mobili, abiti e situazioni del passato e che permetterà ai suoi visitatori di calarsi in un'epoca lontana, che ora vive solamente nelle fotografie e nei ricordi. A curare l'allestimento è la locale compagnia teatrale "San Lorenzo", che da circa vent'anni raccoglie in paese oggetti e vestiario da poter utilizzare durante le proprie rappresentazioni, che spesso hanno proprio come tema i momenti di vita del passato.



*“Oltre al recupero di oggetti e suppellettili – spiega la maestra Laura Pastorelli – abbiamo sempre avuto l'idea della loro conservazione e divulgazione, perché potessero essere fruiti anche dagli altri. Sino a poco tempo fa non avevamo ancora un ambiente adatto a contenerli, perché negli anni la raccolta si è via via ingrandita, e le avevamo collocate in una sala messa a disposizione dal Comune. Poi, lo scorso settembre, l'Assessore alla Cultura ci ha dato una bella idea, proponendoci di organizzare qualcosa per l'edizione 2012 della rassegna 'Del Bene e del Bello' e così abbiamo iniziato ad allestire il museo. L'Amministrazione ci ha messo a disposizione l'edificio delle vecchie Scuole Elementari, dove abbiamo collocato i primi due ambienti: la cucina e la camera da letto. Nel corridoio abbiamo poi posizionato delle persone di Berzo abbigliate con abiti d'epoca, per ricostruire alcune figure del passato: un nonna che culla il nipotino, la mamma che bazzica alla stufa, la lattaia, la filatrice che realizza un materassino con gli 'scarfòì' (le foglie del granoturco), la lavandaia, una donna che tesse un paio di 'scalferì' (le babbucce di lana) e via dicendo.”*

La compagnia, in vent'anni di carriera, non ha raccolto solo oggetti, ma anche l'oralità, e si è impegnata per recuperare dei temi importanti nella civiltà del passato, che poi sono stati tradotti sotto forma di rappresentazione. Ad esempio il matrimonio, la nascita di un bimbo, l'emigrazione ed altre situazioni comuni nella vita di una volta, che forse adesso vengono vissute con minore impatto sulla comunità e sono decisamente più intime e personali. Lungo questo cammino la gente si è fatta sensibile alla ricerca e con disponibilità e con gioia ha donato oggetti ed abiti, o anche solo condiviso i ricordi del passato, sapendo di mettere questi piccoli tesori personali in buone mani, perché affidati a chi li ama, a chi ne capisce il valore e ne riscopre la memoria, perché la memoria è la casa della speranza.



*“Ora, dopo questa bella esperienza autunnale – conclude la maestra Pastorelli – stiamo sistemando altri ambienti al piano terra, dove verranno rappresentati alcuni dei più comuni lavori maschili, oltre ad una grande stanza dove metteremo tre tematiche principali: la scuola, la guerra e la religione. Ci sarà anche una ricostruzione della stalla, con annessa la cantina, nella quale verranno posizionati il torchio, i tini, eccetera. Infine, lungo i corridoi verrà invece allestita una mostra fotografica che riguarderà gli angoli, le persone e i lavori (come ad esempio con le famiglie patriarcali, quelle con 10, 11 o anche 14 figli), grazie alle fotografie raccolte e pubblicate sugli undici scorsi calendari. Nell'ampio androne all'ingresso abbiamo già messo il proiettore che*

veniva usato nel vecchio cinema del paese, con le 'pizze' delle pellicole e le locandine d'altri tempi, di film come 'Ben Hur', 'I 10 Comandamenti', i kolossal che andavano negli anni '50. Sicuramente è un lavoro lungo ed impegnativo, ma che ci dà grande soddisfazione. Ci troviamo ogni mercoledì, per sistemare qualche angolo, la mobilia e l'attrezzatura, ma è proprio questo il segreto: fare gruppo per ricostruire il calore della gente che si ritrovava nei luoghi in comune per stare insieme e fare comunità. Il nostro desiderio? Inaugurare il museo già in primavera.”

### 230. SITO INTERNET: due ricettari per gustare l'Area Vasta

Il 2013 si prospetta come un anno di grandi cambiamenti ed innovazioni ed anche il sito [www.montagnedivalgrigna.it](http://www.montagnedivalgrigna.it) si arricchisce di nuovi contenuti. Oltre all'attivazione dell'Area Riservata, che permetterà ai partner dell'Accordo di Programma di disporre di uno spazio preferenziale di scambio, sul quale sarà possibile trovare documenti importanti per la prosecuzione dei lavori, la piattaforma internet ufficiale aggiunge al suo già notevole repertorio di pubblicazioni un altro paio di interessanti libretti che ben si incasellano nella grande rosa di iniziative di promozione territoriale previste dalle azioni di sistema. Nulla di trascendentale: anzi, decisamente alla portata di tutti. Le due “new entry”, visibili e scaricabili direttamente dalla sezione Area Vasta, sono infatti due pratici ricettari, impaginati dal grafico gianichese Paolo Antonioli e pubblicati esclusivamente in edizione digitale su questo sito.



Il primo ricettario è la raccolta delle prelibatezze realizzate la scorsa estate durante il corso di cucina per alpeggiatori tenuto a Camplungo dallo chef bresciano Mauro Sbalzer: una raccolta di cibi gustosi e genuini, che si possono realizzare con i semplici ingredienti che si trovano in malga o in baita, come la panna, il “fiurù” (fiore di ricotta), il “perùc” (lo spinacio selvatico, o “Buon Enrico”). Il secondo è invece una raccolta di ricette tipiche della Val Grigna (principalmente di Bienno) raccolte dalla scrittrice di storia locale Benia Panteghini ed aventi come ingrediente principale le rane. Questi tipici “abitanti” dell'Area Vasta sono infatti da sempre considerati una

vera e propria prelibatezza per palati raffinati e sin dal passato, quando era possibile e ben più facile catturarne in quantità, venivano cucinate in vari modi, più o meno ricchi e fantasiosi a seconda di gusti e disponibilità. Ancor oggi è possibile gustare alcune di queste ricette nei ristoranti tipici della Valgrigna, ma con questo prontuario sarà possibile anche cucinarle a casa propria. Naturalmente senza esagerare, dato che le rane sono comunque animali protetti e la loro cattura è severamente normata. Buon appetito!

Questo notiziario è stato inviato a 357 contatti. Referente per la newsletter: [andrea.richini@ersaf.lombardia.it](mailto:andrea.richini@ersaf.lombardia.it)

